

SEMINARIO SUL TURISMO ACCESSIBILE DEDICATO A (IAT, PROFESSIONI TURISTICHE, OGD/RETI IMPRESA/CLUB DI PRODOTTO, VILLE E MUSEI)

Turismo per tutti, anche per le persone con disabilità visive
Lorenza Vettor
02.02.2021



Non confondiamo turismo sostenibile
e turismo accessibile

di Roberto Vitali*

«Perché il mondo del turismo – scrive
Roberto Vitali – fatica ancora a
credere nel turismo accessibile?»

«Innanzitutto – sottolinea – non
vanno confusi il turismo accessibile e
quello sostenibile: se quest'ultimo,
infatti, è quello attento al consumo
delle risorse ambientali e
all'inquinamento di un territorio, il
turismo accessibile coinvolge i diritti
umani e dovrebbe essere l'elemento
centrale di ogni politica di turismo
sostenibile e responsabile, oltre ad
essere un'eccezionale opportunità
commerciale e un vantaggio non solo
per le persone con disabilità, ma per
tutti»

<https://www.superando.it/2020/07/03/non-confondiamo-turismo-sostenibile-e-turismo-accessibile/>

I SIMBOLI DELLA DISABILITÀ



"La sedia a ruote negli ultimi decenni è impropriamente diventata l'emblema di tutte le tipologie di disabilità a partire dall'elaborazione del simbolo internazionale dell'accesso, l'immagine stilizzata della persona in carrozzina su sfondo blu, inventata da Susanne Koefoed nel 1968"

(Cfr.

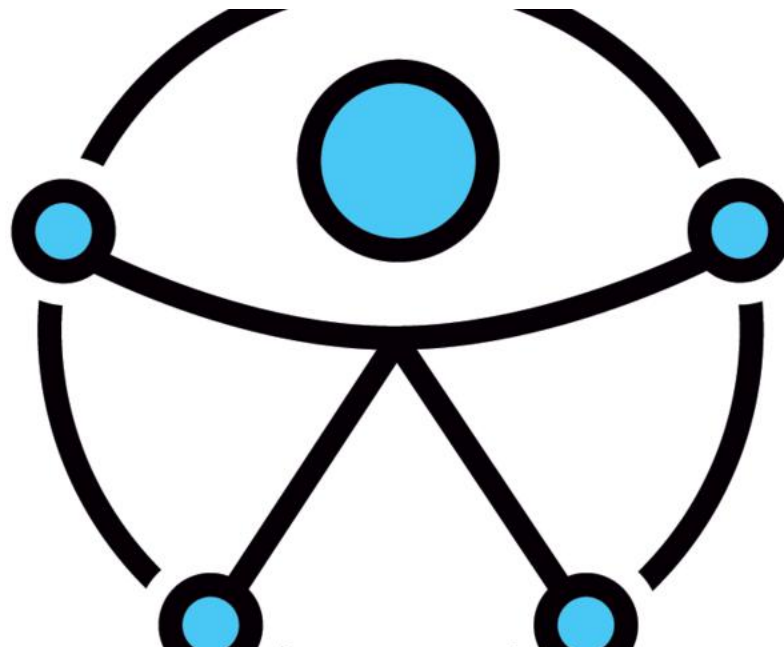
<http://www.parlarecivile.it/argomenti/disabilit /carrozzina.aspx>).



"E' il simbolo della disabilità nel mondo. Quella persona stilizzata, troppo ferma su una carrozzina che pare anch'essa immobile potrebbe però non esserlo più. "Troppo passivo, dà un'immagine della disabilità superata": per questa ragione è stato studiato un nuovo simbolo. Più dinamico.

Rimane una persona stilizzata in carrozzina bianca su fondo azzurro, ma cambia completamente la posizione in cui e il senso che vuole esprimere: il busto in avanti, le braccia indietro che spingono ruote che si muovono. Una bella idea, che comunque apre qualche problema culturale" (Cfr. Arrigoni C., "Disabili in motion. Come cambia il simbolo della disabilità":

<https://invisibili.corriere.it/2013/05/23/disabili-in-motion-come-cambia-il-simbolo-della-disabilita/>).



"Abbandonata la vecchia sedia a rotelle la disabilità ha una nuova veste grafica. Le Nazioni Unite hanno dato incarico alla Design Unit del Dipartimento di Informazione Pubblica dell'Onu di studiarne una nuova ad hoc per il proprio sito. Ne nasce un logo che rappresenta una sorta di uomo vitruviano stilizzato (e sui computer in movimento), una figura simmetrica racchiusa in un cerchio "a rappresentare l'armonia tra gli esseri umani nella società – scrive il sito dell'Onu -. Questa figura umana universale a braccia aperte simboleggia inclusione per le persone di tutte le abilità, in tutto il mondo».

«Il logo è stato creato per rappresentare l'accessibilità per le persone con disabilità – prosegue il sito -. Ciò include accessibilità delle informazioni, servizi, tecnologie di comunicazione, così come l'accesso fisico. Il logo simboleggia inoltre la speranza e la parità di accesso per tutti». Un logo neutrale e imparziale cancella anche lo stigma grafico di categorizzare le disabilità entro confini stretti, inadatti a rappresentare gli universali valori dell'inclusione" (Cfr. Fanti S., "Il nuovo simbolo Onu per la disabilità: <https://invisibili.corriere.it/2015/11/29/il-nuovo-simbolo-onu-per-la-disabilita/>).



Convention on the
Rights of
Persons with
Disabilities

Il 22 gennaio 2011 l'Unione Europea ha ratificato la Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità (New York, 13.12.2006), divenuta anche legge dello Stato italiano (legge 03.03.2009, n.18).

L'art.30 della Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità afferma il loro diritto all'accesso alla vita culturale e del tempo libero, prescrivendo che esse:

- "a) godano dell'accesso ai materiali culturali in formati accessibili;
- c) abbiano accesso a luoghi di attività culturali, come teatri, musei, cinema, biblioteche e servizi turistici, e, per quanto possibile, abbiano accesso a monumenti e siti importanti per la cultura nazionale".



In vista della pubblicazione dell'Agenda Europea sui Diritti delle Persone con Disabilità 2020-2030 (European Disability Rights Agenda), che verrà definita nei prossimi mesi, il Forum Europeo sulla Disabilità (EDF) chiede che le PCD siano libere di viaggiare in UE e che venga loro assicurata la piena accessibilità dei luoghi e della cultura.

UN SIMBOLO DELL'ACCESSIBILITÀ OMNICOMPRENSIVO



Una proposta di simbolo della disabilità alternativa, che riprende quella realizzata dalla Rete Ferroviaria Italiana per le stazioni del nostro Paese, condivisa con le Associazioni di persone con disabilità, è stata portata all'attenzione a Bruxelles, durante il 4° Parlamento Europeo delle Persone con Disabilità (06.12.2017), da Giulio Nardone, presidente nazionale dell'ADV (Associazione Disabili Visivi) e membro del Consiglio Direttivo della FISH (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap).

I TERMINI DELLA DISABILITÀ

**LE PAROLE
SONO
PIETRE !!**

I termini della disabilità:
Menomazione
Perdita o anormalità a carico di una
struttura o di una funzione
psicologica, fisiologica o anatomica.

I termini della disabilità: Deficit
Condizione soggettiva e personale di
chi, a causa di un evento traumatico
o morboso, abbia subito una
menomazione, perdita o anomalia
permanente a carico di una struttura
anatomica o di una funzione
psicologica, con conseguente
minorazione organica che comporta
difficoltà di apprendimento, o di
relazioni interpersonali.

I termini della disabilità: Handicap:
art.3, comma 1, L.104/1992

“E' persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione”.

La filosofia di ICF

Approccio biopsicosociale



I termini della disabilità: prima le persone, poi la disabilità...
Convenzione ONU sui Diritti delle
Persone con Disabilità (New York
2006, L.18/2009):

“Le persone con disabilità includono quanti hanno minorazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali a lungo termine che in interazione con varie barriere possono impedire la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su una base di eguaglianza con gli altri”.

PLURALE: LE PERSONE CON DISABILITA'

Deprecabile	gli handicappati, gli orbi, gli incapaci, gli inetti, gli inabili
Tollerabile	i disabili, i sordi, i ciechi, i muti, gli schiantati
Un po' meglio	le persone disabili, sorde, cieche, schiantate
Molto meglio	le persone con disabilità', con sordità', con ciecità, con esiti da trauma cranico encefalico'

SINGOLARE: LA RAGAZZA CON DISABILITA'

Deprecabile	la disabile, il cieco, il sordo, il muto
Deprecabile	la ragazza confinata o ridotta su una sedia a rotelle o (peggio) su una carrozzina
Deprecabile	la ragazza portatrice di una disabilità'
Deprecabile	la ragazza diversamente abile o diversabile, diversamente alta e onesta
Tollerabile	la ragazza disabile
Un po' meglio	la ragazza con disabilità', che non vede, che non parla, che non cammina
Molto meglio	la ragazza che utilizza una sedia a rotelle per i suoi spostamenti ed il tatto per leggere
Perfetto	studentessa con una ridotta funzionalità' degli arti inferiori
Ottimo ma lungo	studentessa con una ridotta funzionalità' delle strutture corporee collegate alla deambulazione

PLURALE: I COSIDDETTI "NORMODOTATI"

Deprecabile	gli abili, i normodotati
Tollerabile	I "normodotati"
Un po' meglio	I cosiddetti "normodotati"
Molto meglio	le persone temporaneamente "normodotate" (da TAB – Temporaly Abled Bodied)

SINGOLARE: IL SIGNOR "NORMALE"

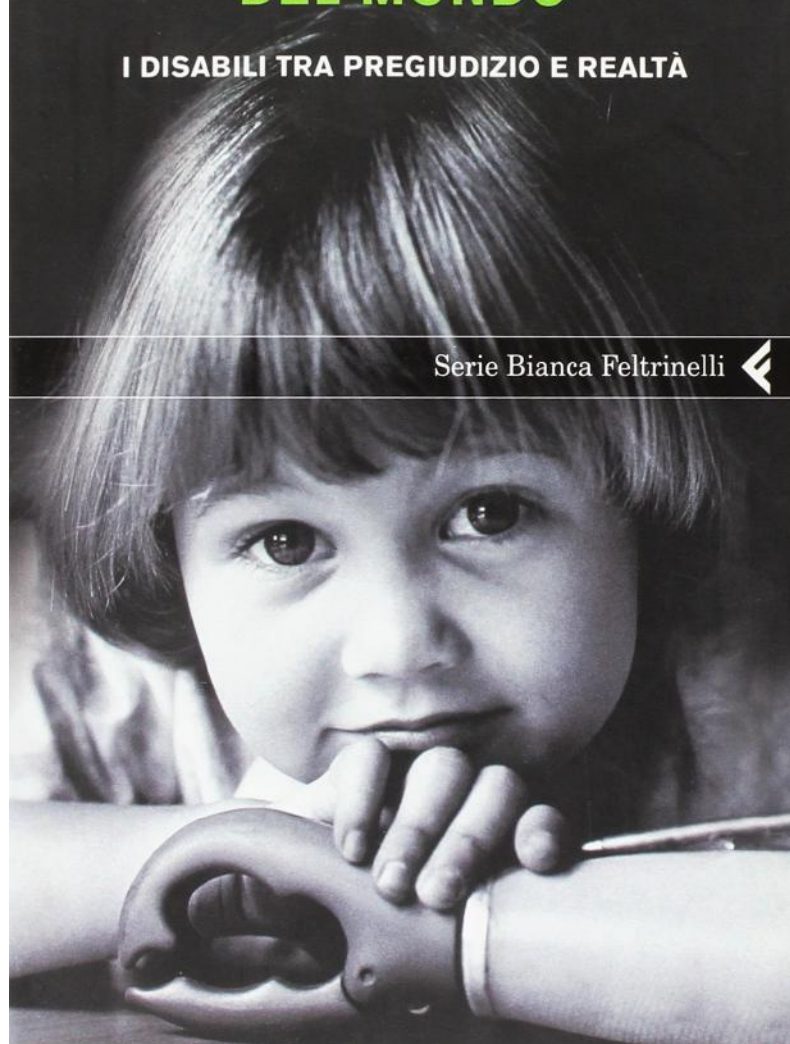
Non esiste

QUANTE SONO LE PERSONE CON
DISABILITÀ?

MATTEO SCHIANCHI
LA TERZA NAZIONE
DEL MONDO

I DISABILI TRA PREGIUDIZIO E REALTÀ

Serie Bianca Feltrinelli



«La terza nazione del mondo»

Matteo Schianchi, "La terza nazione del mondo" Sono 650 milioni i disabili nel mondo, oltre il 10 per cento della popolazione globale. Tutti insieme popolerebbero la terza nazione del mondo dopo Cina e India. In Italia, sono circa 6 milioni, la seconda regione dopo la Lombardia".

Quanti disabili ci sono in Veneto?

- Quante persone disabili ci sono in Veneto?

- Dati nazionali disaggregati per regioni non sono disponibili (secondo l'ISTAT in Italia vi sono 3,1 milioni di persone con disabilità (dato largamente sottostimato).

- Possiamo però ricavare un dato per difetto partendo da due indicazioni:

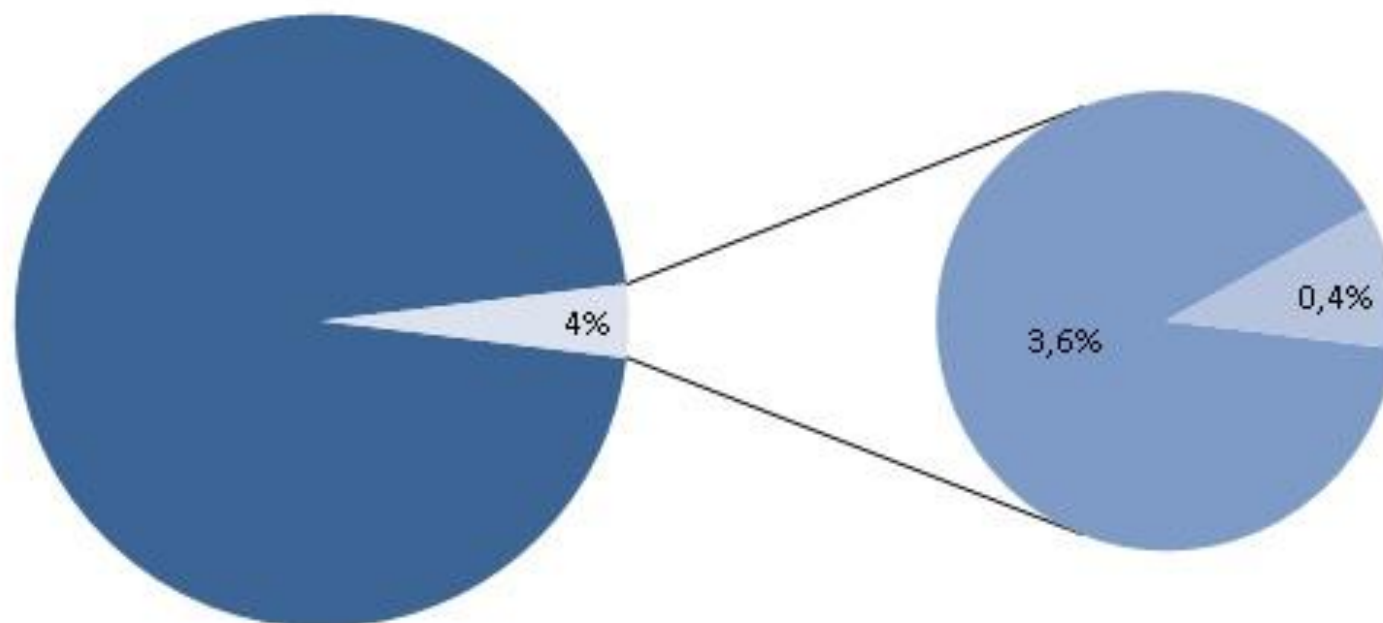
- 1° l'Unione europea calcola sulla popolazione totale dell'UE il 16% di persone con disabilità;

- 2° Possiamo allora provare ad utilizzare questo indice sulla popolazione totale del Veneto (4.894.077 al 30-06-2020). • Perciò:
 $16 \% \text{ di } 4.894.077 = 783052.32.$

Persone con disabilità visiva
nel mondo (%).

Ipovedenti (%)

Ciechi assoluti (%)



Quante sono le persone cieche e ipovedenti?

- Fare luce sulle cifre della disabilità mondiale non è semplice. Non esiste, infatti, un censimento mondiale esatto. Però vengono fornite periodicamente delle stime.
- Secondo i dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS 2017), nel mondo le persone con deficit visivi sono il 4% della popolazione del pianeta (circa 253 milioni). Gli ipovedenti, cioè le persone con un residuo visivo, sono, di esse, la stragrande maggioranza, 217 milioni (3%), mentre i ciechi assoluti si attesterebbero attorno ai 36 milioni (0,5%).

Quante sono le persone cieche e ipovedenti?

- In Italia, si stimano attualmente poco meno di 2 milioni di persone con disabilità visiva, pari a circa il 3% della popolazione. Di essi, 219.174 è cieco assoluto (0,3% della popolazione), mentre 1.383.922 (2,3%) mantiene un residuo visivo.
- Ma i dati sono sottostimati, poiché non sempre le persone si rivolgono alle strutture sanitarie.

Quante sono le persone cieche e ipovedenti?

- In Veneto l'INPS (dati 2017) ci dice che su una popolazione residente di 4.907.529, le persone cieche e ipovedenti ai sensi della legge 138/2001, sono 7.774.
- Ad esse, dobbiamo aggiungere le persone che, pur avendo difficoltà nel vedere, non sono considerate dalla legge come aventi un deficit visivo (persone "malvedenti").

LE PERSONE CON DISABILITÀ VISIVE

LEGGE 3 APRILE 2001, N. 138

CATEGORIA	VISUS	CAMPO VISIVO
Ciechi totali	totale mancanza della vista in entrambi gli occhi; mera percezione dell'ombra e della luce o del moto della mano in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore;	inferiore al 3%
Ciechi parziali	residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione	inferiore al 10%
Ipovedenti gravi	residuo visivo non superiore a 1/10 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione	inferiore al 30%
Ipovedenti medio-gravi	residuo visivo non superiore a 2/10 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione	inferiore al 50%
Ipovedenti lievi	residuo visivo non superiore a 3/10 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione	inferiore al 60%

LEGGE 3 APRILE 2001, N. 138

Parametri di valutazione



Acuità Visiva: è la dimensione che rappresenta l'inverso delle dimensioni angolari minime che un oggetto deve avere per poter essere percepito nitidamente.

Campo Visivo: è la dimensione radiale dello scenario del mondo esterno che viene proiettato sulle retine, in assenza di movimenti oculari e del capo

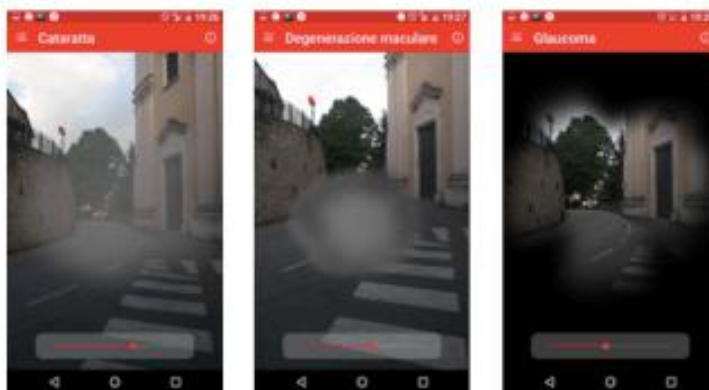
Principali parametri dell'ipovisione

- Acutezza visiva: capacità di discriminare e riconoscere lettere o figure di diversa grandezza alla distanza di cinque metri sulla tavola ottotipica; si misura in decimi o centesimi.
- Campo visivo: ampiezza in gradi dell'angolatura di visione.
- Sensibilità ed adattamento alla luce.
- Sensibilità cromatica: capacità di distinguere i colori od alcune famiglie di essi.

“Quell’incerto vedere”...

Ogni persona ipovedente vede a modo proprio: fattori quali la tipologia di luce (naturale o artificiale), la sua direzione ed intensità, ma anche le condizioni ambientali (una giornata soleggiata, nuvolosa, ecc.) e persino le condizioni personali (la stanchezza) possono influenzare e di molto la capacità visiva di chi vede male e di chi vede poco.

App Android ed Apple per comprendere come e quanto vede una persona con disabilità visiva!



Per molti è difficile immaginare come vedono le persone con disabilità visiva.

Chi sono le persone con disabilità visive?

"Per molti è difficile immaginare come vedono le persone con disabilità visiva. Le domande più frequenti sono:

- Come vedi?
- Cosa vedi?
- Perché si può leggere questo, ma non si vede quello?

La risposta a tutte queste domande, a volte, è impossibile da dare, soprattutto per coloro che hanno sempre visto così e non conoscono altri modi di vedere.

Chi sono le persone con disabilità visive?

Abbiamo sviluppato iSee per sensibilizzare le persone alle difficoltà derivanti dalla disabilità visiva, attraverso la simulazione delle più comuni patologie oculari. In pratica, utilizzando la fotocamera posteriore del vostro telefono o tablet, è possibile osservare l'ambiente che vi circonda, simulando le diverse situazioni di disabilità visiva. L'app consente inoltre di regolare la gravità della patologia, attraverso una barra di scorrimento orizzontale: in questo modo ci si può prendere conto realmente di come una persona ipovedente osserva il mondo.

Chi sono le persone con disabilità visive?

Patologie trattate:

- Cataratta
- Glaucoma
- Retinite pigmentosa
- Maculopatia degenerativa

Oltre alla simulazione, iSee include dettagliate descrizioni delle singole patologie, elaborate da medici oculisti che hanno collaborato allo sviluppo, scritte con un linguaggio semplice, rivolto a persone non specializzate".

"Tra il vedere e il non vedere":
Questo video assai datato e prodotto
nel 1988 dall'Unione Centrale
Svizzera per il Bene dei Ciechi
intende evidenziare, attraverso
immagini facilmente comprensibili, il
fenomeno delle varie ipovisioni
esistenti e le differenze pratiche che
ne possono derivare nella vita
quotidiana. E' dunque, nonostante la
terminologia ormai superata che
utilizza, molto istruttivo e sempre
attuale:

[https://www.youtube.com/watch?v=
hANOoDV5ic](https://www.youtube.com/watch?v=hANOoDV5ic)

Alcuni input per riflettere...

- L'OMS ci dice che la cecità e l'ipovisione grave sono fortemente invalidanti, perché incidono sulla nostra vita e sulle nostre autonomie...
- Attraverso la vista passa + del 90% delle informazioni che apprendiamo, specie oggi nella società dell'immagine e del movimento veloce... Come rendere la realtà ad uso di tutti?

Alcuni input per riflettere...

- Una distinzione importante: ciechi congeniti e ciechi acquisiti.

- Cecità congenita: presente fin dalla nascita o dai primissimi anni di vita;

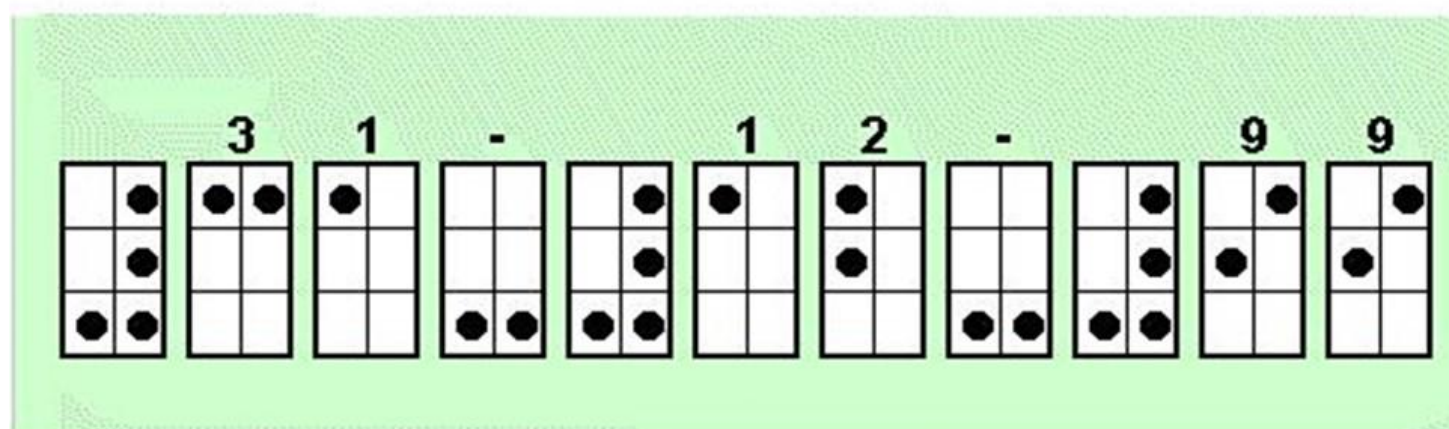
- Cecità acquisita: quando sopraggiunge dall'età di sei o sette anni in avanti.



L'alfabeto Braille diviso in serie

1° serie	2° Serie	3° Serie	4° Serie
⠠	⠠	⠠	⠠
⠡	⠡	⠡	
⠢	⠢	⠢	
⠣	⠣	⠣	
⠤	⠤	⠤	
⠥	⠥		
⠦	⠦		
⠧	⠧		
⠨	⠨		
⠩	⠩		

Date



31/12/99

FEBBRAIO 2021

Lun

Mar

Mer

Gio

Ven

1

2

3

4

5

8

9

10

11

12

15

16

17

18

19

22

23

24

25

26

TIFLOSYSTEM SRL unipersonale
Via IV Novembre, 12/B 35017
Piombino Dese (Pd)
Telefono: 049 9366933
Fax: 049 9366950
E-mail: tiflosystem@tiflosystem.it
Web: www.tiflosystem.it









- Anche le persone con disabilità visive utilizzano i normali dispositivi (personal computer, smartphone, tablet), poiché contengono le impostazioni di accessibilità.
- Esistono precise indicazioni per rendere un documento e un sito pienamente accessibili.
- Alcune info utili qui:
https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/linee_guida/guida_pratica_creazione_word_accessible_2.pdf
<https://www.w3c.it/accessibilita.html>

Cooperativa Sociale QUID ONLUS -
Progetto Yeah

Contatti

Telefono: +39 340 900 74 43 / +39
045 840 05 09

E-mail: info@progettoyeah.it

Sede: Via della Consortia 10/d -
37127 Verona

Web: <https://progettoyeah.it>

[Cerca](#)

Seeing AI

Microsoft Corporation

OTTIENI

4,3 ★★★★★

32 valutazioni

4+

Età



Offre l'app per iPhone

Seeing AI is a free app that narrates the world around you. Designed for the blind and low vision community, this ongoing research project harnesses the power of AI to open up the visual world and describe nearby people, text and objects. [altro](#)

Microsoft Corporation
Sviluppatore

Valutazioni e recensioni

[Vedi tutto](#)

4,3 su 5

32 valutazioni



Peccato

★★★★★

1 anno fa
penalista72

L'applicazione è utile, ma non la posso considerare utilissima, perché, da cieco assoluto, ho grande difficoltà ad inquadrare: [altro](#)

Risposta dello sviluppatore

10 ago

Thank you for using Microsoft Seeing AI and the ★★★★★ rating --- We have received numer: [altro](#)

Molto Interessante

★★★★★

1 anno fa
Gabryxon

App molto interessante. Però cercate di mettere anche la lingua italiana

Risposta dello sviluppatore

10 ago

Thank you for using Microsoft Seeing AI and the ★★★★★ rating! --- We have received [altro](#)

Oggi

Giochi

App

Aggiornamenti

[Cerca](#)

Seeing AI è un'applicazione che, sfruttando l'intelligenza artificiale, permette alle persone cieche e ipovedenti di riconoscere immagini, testi e oggetti vicini. Grazie anche all'ausilio della voce guida, il software può aiutare l'utente nel riconoscere le espressioni facciali, nel leggere un volantino, una bolletta, il menu del ristorante... e anche nel decifrare banconote o codici a barre per prodotti al supermercato:
[https://www.microsoft.com/en-us/ai/seeing- ai](https://www.microsoft.com/en-us/ai/seeing-ai)



Quando si muovono in autonomia, cioè da sole:
 le persone cieche usano il bastone bianco o il cane guida;
 le persone ipovedenti vedono molto poco e spesso si aiutano con il bastone bianco;
 le persone sordocieche usano il bastone a fasce bianche e rosse;
 le persone che hanno difficoltà nel camminare usano il bastone, le stampelle, la carrozzina ...

Quando stanno già attraversando la strada o sono pronte per farlo:

- ★ fermati - rispetta la precedenza;
- ★ fai in modo che non ci siano pericoli;
- ★ fai attraversare in modo sicuro.

Lo dice l'art. n. 191 del
 Codice della Strada



Font alta leggibilità Bianconero



Illustrazioni di Paolo Cossi



CONSULTA REGIONALE



www.studio-n.org



www.animap.it

Con il Patrocinio della
 Camera dei Deputati
 26/09/2016



Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti
 UICI/IS



IAPB
 ITALIA
 ONLUS

fish federazione italiana
 per il superamento dell'handicap



lega del filo d'oro



IO ENTRO OVUNQUE PER LEGGE!



**Il cane guida è un ausilio:
rappresenta gli occhi di chi non vede.
RISPETTA IL SUO LAVORO!**

Legge n. 37 del 14 febbraio 1974 (Integrata con L. n. 60 del 08/02/2006)

**ACCESSO GRATUITO AI CANI GUIDA PER NON VEDENTI
SUI MEZZI DI TRASPORTO ED ESERCIZI PUBBLICI
SENZA LIMITAZIONE**

Sanzione amministrativa pecuniaria da € 500 a € 2500

*Legge n. 67 del 1 marzo 2006 - MISURE PER LA TUTELA GIUDIZIARIA DELLE
PERSONE CON DISABILITÀ VITTIME DI DISCRIMINAZIONI*

0 commenti [Attività](#)

Le norme a tutela del cieco con cane guida:

- Legge 14 febbraio 1974, n. 37 (Gratuità del trasporto dei cani guida dei ciechi sui mezzi di trasporto pubblico - GU n.61 del 6-3-1974): Il privo di vista ha diritto di farsi accompagnare dal proprio cane guida nei suoi viaggi su ogni mezzo di trasporto pubblico senza dover pagare per l'animale alcun biglietto o sovrattassa. Al privo della vista è riconosciuto altresì il diritto di accedere agli esercizi aperti al pubblico con il proprio cane guida

Le norme a tutela del cieco con cane guida:

- Legge 25 agosto 1988, n. 376 (Gratuità del trasporto dei cani guida dei ciechi sui mezzi di trasporto pubblico e diritto di accesso in esercizi aperti al pubblico - (GU n.204 del 31-8-1988): Al privo della vista è riconosciuto il diritto di accedere agli esercizi aperti al pubblico con il proprio cane guida.

Le norme a tutela del cieco con cane guida:

- Legge 8 febbraio 2006, n. 60

Modifica alla legge 14 febbraio 1974, n. 37, in materia di accesso dei cani guida dei ciechi sui mezzi di trasporto pubblico e negli esercizi aperti al pubblico. (GU n.52 del 3-3-2006): I responsabili della gestione dei trasporti di cui al primo comma e i titolari degli esercizi di cui al secondo comma che impediscano od ostacolino, direttamente o indirettamente, l'accesso ai privi di vista accompagnati dal proprio cane guida sono soggetti ad una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma da euro 500 a euro 2.500. Nei casi previsti dai commi primo e secondo, il privo di vista ha diritto di farsi accompagnare dal proprio cane guida anche non munito di museruola, salvo quanto previsto dal quinto comma. Sui mezzi di trasporto pubblico, ove richiesto esplicitamente dal conducente o dai passeggeri, il privo di vista è tenuto a munire di museruola il proprio cane guida.

Le norme a tutela del cieco con cane guida:

- Una tutela indiretta ma efficace: Legge 01.03.2006, n. 67 (Misure per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazioni – G.U. 6 marzo 2006, n. 54).

Ricorda: Quando la persona cieca è accompagnata dal suo cane guida, non accarezzare od offrire cibo al cane senza permesso del padrone.

"Le 10 cose da fare (e non fare) in presenza di un cane guida per ciechi":

https://www.villageforall.net/it/le-10-cose-da-fare-e-non-fare-in-presenza-di-un-cane-guida-per-ciechi/?fbclid=IwAR2H_Im4EeFje6pFYwBSRn3YSY0CLhzfRwiOxjZWtHIfuV--1pbpo_SNR78

Dove trovare altre info utili
BLINDSIGHT PROJECT ONLUS è
un'associazione da sempre
impegnatissima a diffondere norme e
buone prassi riguardanti il cane
guida. Qui la pagina del sito:
<https://www.blindsight.eu/cane-guida/>

Tutte le persone con disabilità e a ridotta mobilità possono fruire del servizio di assistenza ferroviaria predisposto da RFI Rete Ferroviaria Italiana (servizio delle "sale blu" (<https://www.rfi.it/it/stazioni/pagine-stazioni/accessibilita.html>) e del servizio di assistenza nel trasporto aereo (<https://www.enac.gov.it/passeggeri/diritti-dei-passeggeri-mobilita-ridotta-prm/passeggeri-con-disabilita-mobilita-ridotta>)).

Come rapportarsi con una persona cieca o ipovedente: qualche consiglio utile...

- Quando la persona arriva di fronte a te (ad es. alla porta d'ingresso, alla reception, in sala...), presentati a lei, dicendole qual'è il tuo ruolo e, se vuoi, il tuo nome: ciò servirà a stabilire un primo contatto e a mettere il cliente a suo agio;
- Se la persona è accompagnata, rivolgiti la parola a lei e non all'accompagnatore; ciò rappresenta un importante atteggiamento di conferma e mette a proprio agio l'interlocutore;

Come rapportarsi con una persona cieca o ipovedente: qualche consiglio utile...

- La persona che non vede o che vede poco non è in grado di leggere le espressioni del tuo volto o cogliere i tuoi gesti, quindi fatti comprendere principalmente mediante le parole;
- La persona cieca/ipovedente non è in grado di cogliere le informazioni contenute in cartelli, video, segnali e vanno quindi previste anche modalità alternative (annunci audio, operatori, ecc...);
- Se vuoi attirare la sua attenzione, chiama la persona per nome, oppure tocca leggermente sul braccio;
- Se stai parlando con la persona e devi allontanarti, avvertila e fai lo stesso se poi ritorni;

Come rapportarsi con una persona cieca o ipovedente: qualche consiglio utile...

- Se la persona chiede di essere guidata, offrile il tuo braccio e procedi con lui/lei, avendo sempre l'accortezza di posizionarti un mezzo passo più avanti;
- Avvisa sempre della presenza di uno o più gradini e indica se ci sono rampe a salire o a scendere. Regolati in questo modo anche in presenza di scale mobili;
- Chiedi alla persona se preferisce il tuo braccio o il corrimano, nel caso fagli poggiare la mano sul corrimano;

Come rapportarsi con una persona cieca o ipovedente: qualche consiglio utile...

- Nel caso di alternativa fra scale e ascensore, fai scegliere alla persona che accompagni;
- Se devi accompagnare più persone, mettile in fila indiana e posizionati davanti a tutte;

Come rapportarsi con una persona cieca o ipovedente: qualche consiglio utile...

- Se devi accompagnare la persona, descrivi quali saranno le cose che man mano si troveranno lungo il percorso che farete insieme (locali, arredi, ecc...);
- Quando entrate in una stanza (es. la camera d'albergo), descrivi alla persona l'ubicazione degli arredi e di tutto ciò che può esserle utile (es. le prese di corrente, il cestino per i rifiuti, il telefono, con l'indicazione dei numeri da chiamare in caso di bisogno, ecc...);

Come rapportarsi con una persona cieca o ipovedente: qualche consiglio utile...

- Apri l'armadio della camera da letto, facendo "vedere" dove sono riposte coperte, cuscini, appendi abiti e, se c'è, anche la cassaforte;
- Fai "vedere" anche il bagno, segnalando dove si trovano sanitari, asciugamani, prese di corrente, asciugacapelli, eventuali detergenti per l'igiene personale, ecc...;

Come rapportarsi con una persona cieca o ipovedente: qualche consiglio utile...

- Per indicare alla persona dove può sedersi (es. sul divano posto nella hall o a tavola in sala ristorante), informala sull'ubicazione del posto e falle poggiare la mano sullo schienale;
- Per descrivere la posizione di oggetti (es. quelli posti nella camera d'albergo o quelli appoggiati sulla tavola da pranzo), ricorri al sistema dell'orologio;

Come rapportarsi con una persona cieca o ipovedente: qualche consiglio utile...

- Se vi trovate all'aperto e dovete fare un percorso, cerca di descrivere ogni cosa e col maggior grado di obiettività possibile, separando i fatti dalle opinioni...;
- La realtà è fatta di suoni, sapori, odori, colori... E può essere colta con tutti i nostri sensi. Perciò descrivi tutto quello che vedi intorno a te, senza omettere nulla;



www.facebook.com/SportelloCovidDisabiliVisivi



Disabilità visiva nell'emergenza COVID-19

Accompagnamento della persona non vedente o ipovedente

Che cos'è l'accompagnamento?

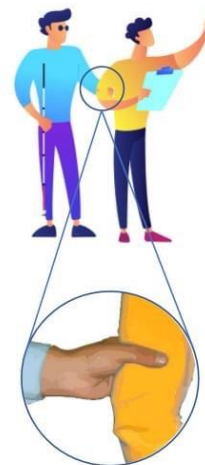
Attraverso lo spostamento del proprio corpo e segnali e movimenti codificati, una guida vedente fornisce alla persona con disabilità visiva indicazioni sulla direzione da prendere e su ostacoli o i pericoli presenti nell'ambiente. L'accompagnamento prevede il contatto fisico.

Ma se c'è contatto fisico è consentito l'accompagnamento?

Le disposizioni dell'articolo 9 del DPCM del 17 maggio 2020 prevedono esplicitamente questa possibilità, ovvero consentono di ridurre il distanziamento sociale tra persone con disabilità sensoriale e i propri accompagnatori, operanti a qualsiasi titolo.

Come posso ridurre il rischio di contagio per me e gli altri?

Utilizzando gli adeguati dispositivi di protezione, anche all'aperto, e facendo attenzione ai possibili contatti con l'interno del gomito della guida – ad esempio se ci si sposta "a braccetto". Portando con sé un ausilio come il bastone bianco si comunica agli altri di mantenere la distanza.



Come è meglio farsi accompagnare?

Le corrette tecniche di accompagnamento permettono di mantenere una buona distanza dalla propria guida e, nel caso, anche di aumentarla. Con la mano si porta la presa "a pinza" sul braccio della guida - a seconda dei casi la presa può essere spostata sulla spalla, l'avambraccio o la mano. Se la presa avviene con la mano sinistra andrà portata sul braccio destro della guida e viceversa. La guida è sempre davanti mentre la persona che viene accompagnata rimane in posizione arretrata per essere protetta e avere il tempo di percepire le indicazioni. La guida può descrivere l'ambiente circostante per permettere alla persona con disabilità visiva di orientarsi. È sempre importante spiegare e concordare con la guida le modalità più sicure per l'accompagnamento.

Posso farmi accompagnare da chiunque?

L'ideale sarebbe sempre dalla stessa persona, tra quelle abituali - meglio se un familiare o un convivente - oppure limitando la turnazione nei servizi di accompagnamento. In tal senso le soluzioni andranno comunque organizzate nei limiti del possibile e del ragionevole. Si consiglia di evitare le situazioni in cui può esserci la necessità di farsi accompagnare da un estraneo; in alternativa è possibile farsi guidare con il suono della voce e chiedendo indicazioni su ciò che si ha intorno.

Sii sempre responsabile della tua sicurezza e di quella degli altri

LE PERSONE SORDOCIECHE

LA SORDOCECITÀ NON È LA SOMMA
DI UNA DISABILITÀ VISIVA E DI UNA
DISABILITÀ UDITIVA, MA È UNA
DISABILITÀ A SÉ STANTE,
RICONOSCIUTA COME TALE DALLA
LEGGE
107/2010.

I casi:

nasce sordocieco o lo diventa nei
primissimi anni di vita

14%

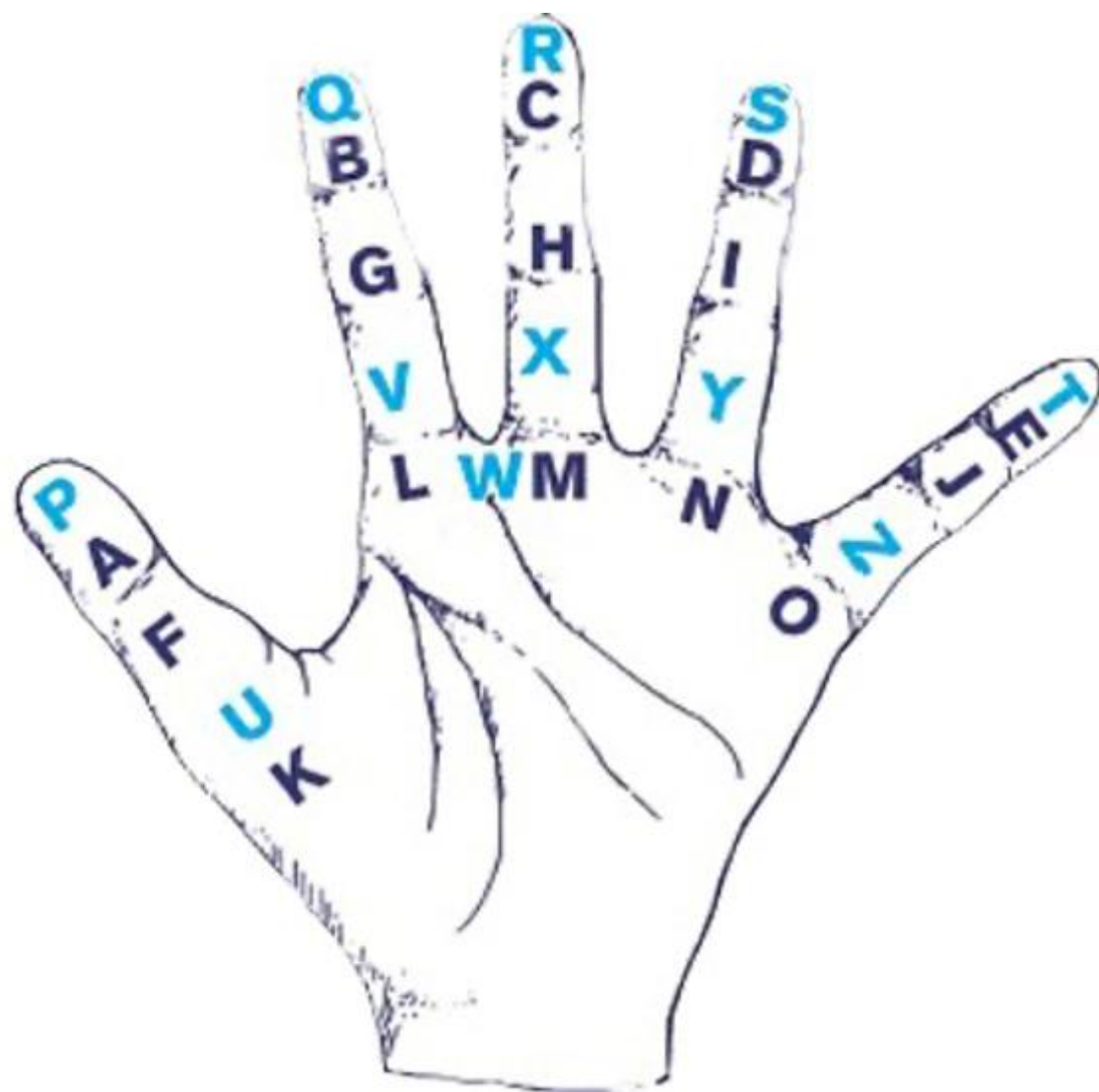
nasce sordo e perde la vista nel corso
della vita

35%

nasce cieco e perde l'udito nel corso
della vita

6%

diventa sordocieco nel corso della vita



Malossi: metodo nel quale viene utilizzata la mano come strumento di comunicazione, usata come fosse una macchina da scrivere; a ogni parte di essa corrisponde, infatti, una lettera dell'alfabeto che, toccata o pizzicata leggermente, permette di comporre parole e frasi. Questo metodo è utilizzato generalmente dalle persone che hanno appreso la lettura e la scrittura prima di diventare sordocieche.



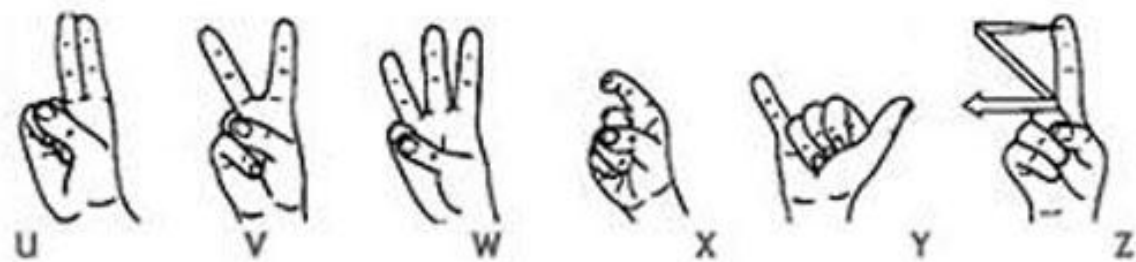
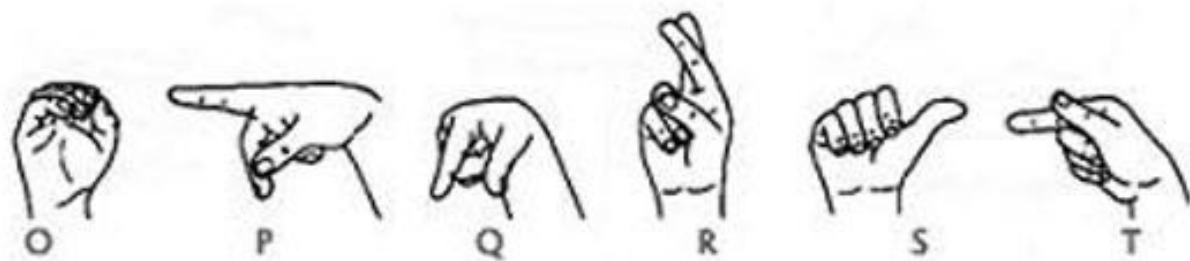
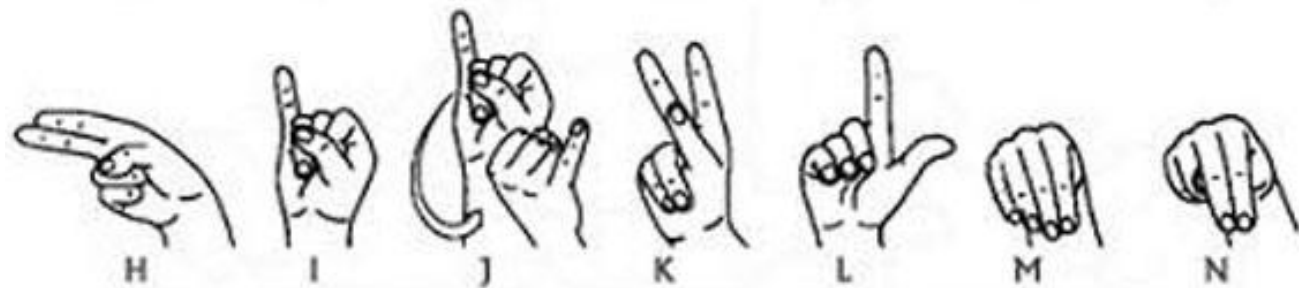
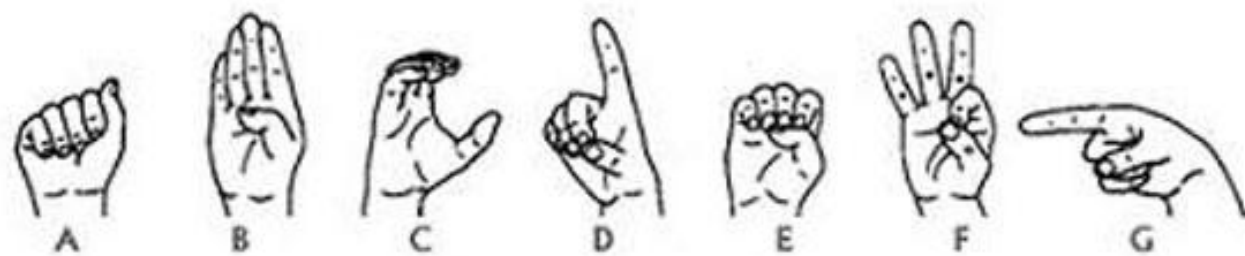
LIS Tattile: la Lingua Italiana dei Segni permette di esprimere parole, azioni, concetti mediante precisi segni dati dai movimenti delle mani, delle dita e dall'espressione del viso. Per le persone nate sorde che successivamente diventano cieche, questo sistema è stato integrato con il tatto, dando vita alla LIS tattile. In questo modo chi ascolta tocca con le proprie mani le mani di chi parla, percependo così il segno comunicato.



Comunicazione oggettuale: è un sistema di comunicazione utilizzato da persone con seri problemi di vista e difficoltà di apprendimento e si basa sulla rappresentazione, attraverso gli oggetti, di azioni o situazioni. Questi oggetti devono essere riconoscibili e significativi, mantenere una buona somiglianza tattile con ciò che rappresentano. Ad esempio, un piccolo piatto ed un piccolo bicchiere possono essere utilizzati dal bambino per esprimere il bisogno di mangiare o di bere.



Comunicazione pittografica: si tratta di un sistema di comunicazione basato sul riconoscimento di immagini, utilizzato per lo più da persone con un residuo visivo. Lo scambio dei messaggi avviene attraverso l'uso di cartellini disegnati che rappresentano oggetti, azioni o situazioni rilevanti, come giocattoli o capi di vestiario, mangiare o lavarsi le mani, il parco giochi o il negozio.



Dattilologia: è un sistema composto da una serie di movimenti effettuati dalle dita delle mani, attraverso i quali è possibile rappresentare le singole lettere dell'alfabeto. La dattilologia viene normalmente usata in concomitanza con altri sistemi (visivi o tattili), come ad esempio la Lingua dei Segni.



Stampatello sulla mano: consiste nello scrivere con il proprio dito ogni lettera di una parola sul palmo della mano o su un'altra parte del corpo della persona sordocieca.



Tadoma: metodo che permette il riconoscimento dei suoni vocali appoggiando il pollice sulle labbra e il palmo della mano sulle guance di chi parla. I cambiamenti della posizione della bocca e delle labbra per ogni suono emesso ne permette la comprensione attraverso il tatto. Questo metodo è utilizzato per insegnare ai bambini a riconoscere il movimento delle labbra e quindi per imparare a parlare.

Come rapportarsi con le persone sordocieche

- Capacità residue di tipo visivo e uditivo, se presenti, possono rivelarsi utili nella comunicazione;
- Per richiamare l'attenzione della persona, puoi toccarla delicatamente sul braccio;
- Se la persona è accompagnata, quando fornisci le informazioni al suo accompagnatore lascialgli il tempo di riportarle alla persona interessata;
- Le persone sordocieche hanno bisogno di tempi più lunghi per compiere le ordinarie operazioni;
- È opportuno, ove possibile, permettere l'esplorazione tattile di ambienti e/o oggetti.

abili a
proteggere

Cosa fare con una persona disabile in caso di emergenza: ce lo dice questo sito...

<https://www.abiliaproteggere.net/emergenza-e-disabilita/soccorso-ai-disabili/>

“QUESTIONE DI LEGGIBILITÀ”
COME RENDERE UN TESTO
ACCESSIBILE

Questione di leggibilità
Se non riesco a leggere
non è solo colpa dei miei occhi



"Questione di leggibilità è una pubblicazione realizzata dal Progetto Lettura Agevolata per trasmettere a chi si occupa di comunicazione, l'importanza dell'accessibilità alle fonti di informazione e alla cultura. Questa pubblicazione vuole affrontare il problema della leggibilità dal punto di vista dell'utente, evidenziando i rischi che una progettazione disattenta può, involontariamente, comportare.

Non vuole essere né un manuale tecnico né un testo scientifico ma un convinto contributo volto a far conoscere un problema finora troppo sottovalutato. L'analisi del problema è stata estesa a tutti gli ambiti della vita quotidiana. Non solo quindi modulistica, libri, manifesti e riviste, ma anche segnaletica, interna agli edifici pubblici o urbana, pulsantiere di prodotti tecnologici, monitor informativi, in pratica tutti quegli oggetti o loro componenti che contengono messaggi da leggere o decodificare attraverso la vista".

"Questione di leggibilità. Se non riesco a leggere non è solo colpa dei miei occhi" è stato pubblicato dal Comune di Venezia nel settembre del 2005 ed è il risultato di un progetto co-finanziato dalla Regione Veneto - Assessorato alle Politiche Sociali - nel 2003, Anno Europeo delle Persone con Disabilità. La pubblicazione ha ottenuto il prestigioso riconoscimento della medaglia del Presidente della Repubblica, consegnato a Roma nell'ambito del Premio "PA aperta 2006".

Riferimenti:

Per scaricare il volume: N

<http://www.letturagevolata.it/uploads/files/questionedileggibilita.pdf>

Le regole di base per un testo ad alta leggibilità

- Utilizzare uno sfondo uniforme e che non renda difficile la lettura del testo;
- Assicurarci che fra sfondo e testo vi sia un elevato contrasto cromatico;
- Scegliere carta possibilmente di colore avorio o crema, che evita il riflesso luminoso della carta bianca;
- Servirsi di carta di uno spessore tale da evitare la trasparenza del verso della pagina;
- Non usare carte plastificate perché causano un fastidioso riflesso;
- Impostare un'interlinea ampia (ad es. 1,5) che separa chiaramente una riga dall'altra;

Le regole di base per un testo ad alta Leggibilità

- Se si tratta di materiale distribuito su più pagine, usare una legatura che ne consente l'apertura totale e la sua maneggevolezza;
- Servirsi di font come Arial, Verdana, Tahoma, Elvetica, EasyReading e, in genere, di caratteri senza serif, (ovvero privi dei tratti terminali);
- Non usare caratteri con effetti speciali né troppo "sottili" o troppo "leggeri" e testi con contorni e ombreggiature;
- Le dimensioni del font devono essere maggiori di 12;
- Il testo dev'essere privo di a capo sillabici, per evitare di spezzare le parole;
- Il testo non dev'essere giustificato ma allineato a sinistra, così le parole non vengono mai interrotte andando a capo;

Prima di salutarci...

Il Campanile di San Marco a Venezia

Alto quasi 99 metri è uno dei campanili più alti d'Italia.
Si erge isolato in un angolo di piazza San Marco di fronte alla basilica.



La Torre di Pisa

La torre pendente è alta circa 56 metri, ed è il campanile della Cattedrale di Santa Maria Assunta, nella celeberrima Piazza del Duomo a Pisa.



Design per una comunicazione multisensoriale ed inclusiva



Lettura Agevolata
Associazione Onlus

Dorsoduro 3295
30123 Venezia
tel. +39 340 1951291
e-mail: info@letturagevolata.it
web: www.letturagevolata.it



Tactile Vision Onlus

Torino
tel. +39 340 7208067
e-mail: info@tactilevision.it
web: www.tactilevision.it

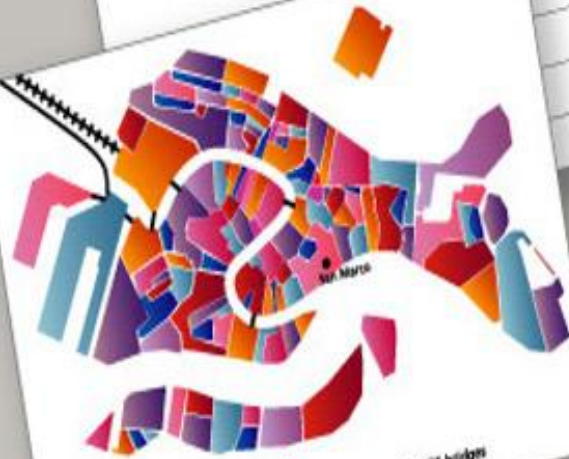
Illustrazione e colori di Andrea Rui,
tratta dal libro "35 campanili d'Italia",
edito da Vianello Libri.

I segnalibri visivo-tattili sono prodotti di design per una comunicazione multisensoriale ed inclusiva. I segnalibri sono realizzati con la tecnica ad adduzione, in cui il rilievo è realizzato con uno speciale inchiostro trasparente, sovrapposto ad immagini visibili all'occhio. Per una corretta interpretazione dei disegni tattili da parte di un non vedente è inoltre possibile scaricare un testo di guida all'esplorazione, disponibile e scaricabile in formato Word.

URL:

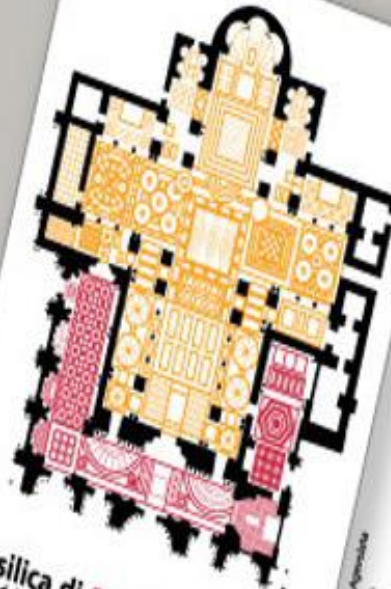
<http://www.letturagevolata.it/letturagevolata/prodotti-e-servizi/i-segnalibri>

Ciao
Greetings



Venezia forma urbis
121 isole collegate tra loro da 435 ponti - 121 islands joined by 435 bridges

Designed by Silke Carls



Basilica di San Marco
Pianta della basilica e schema del pavimento a mosaico
Basilica's plan and pattern of the floor mosaic

Per una spiegazione del disegno visita
www.lettungensedia.it

Commissione di Venezia - Progetto Lettera Aperta

Designed by Silke Carls

Queste cartoline visivo-tattili possono essere esplorate con il tatto, consentendo così anche a un non vedente di capire ciò che con la vista non può percepire: in un caso la morfologia della città; nell'altro l'architettura della Basilica di San Marco. Sono realizzate con la tecnica della serigrafia a rilievo, che consente di sovrapporre il rilievo, realizzato con uno speciale inchiostro trasparente, ad immagini visibili all'occhio. Anche il braille è così sovrapposto al testo "in nero" senza comprometterne la leggibilità. Per una corretta interpretazione dei disegni da parte di un non vedente è inoltre possibile scaricare per ciascuna cartolina, un testo di guida all'esplorazione in formato Word o mp3. Sono inoltre disponibili alcuni approfondimenti storici sui soggetti rappresentati. URL:

<http://letturagevolata.it/letturagevolata/prodotti-e-servizi/le-cartoline-tattili/venezia>

pressin

Press-In è un servizio di rassegna stampa gratuito che permette di ricevere ogni giorno nella propria casella di posta elettronica o di consultare on-line, una selezione degli articoli più significativi che la stampa italiana - nazionale e locale, generalista e specializzata - e i portali web dedicano al tema della disabilità: dalla disabilità motoria a quella sensoriale e psico-cognitiva, dalle barriere architettoniche al turismo accessibile, dagli ausili e le tecnologie alla ricerca scientifica, dalla scuola all'inserimento lavorativo, dallo sport all'accesso alla cultura.

Altre info alla pagina:
<http://www.letturagevolata.it/letturagevolata/prodotti-e-servizi/press-in>

GRAZIE DELL'ATTENZIONE!



Direzione Turismo Cannaregio 168, 30121 Venezia



T4A@regione.veneto.it



vettor.lorenza@gmail.com



+39 041 2792644



regione.veneto.it/web/turismo/progetto-tourism4all